

Con un provvedimento in autotutela dell'Agenzia

# Fisco, concorso ko

## Azzerato bando per 403 dirigenti

DI CRISTINA BARTELLI

**C**oncorso dirigenti, l'Agenzia delle entrate prepara un nuovo bando azzerando quello vecchio. L'Agenzia ha annullato, infatti, in autotutela il concorso per l'assunzione di 403 dirigenti. Con un provvedimento firmato, ieri, il direttore Rossella Orlandi ha messo la parola fine a un tira e molla, iniziato con Dirpubblica davanti alla giurisdizione amministrativa, all'indomani della sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato illegittimi circa mille funzionari delle Entrate, con incarico dirigenziale senza averne la qualifica. Il direttore tira la linea, dunque, sul vecchio bando finito nelle censure del Tar Lazio e annuncia di procedere all'indizione di un nuovo concorso «in coerenza con i requisiti di accesso e le modalità selettive che saranno definiti con decreto del ministero dell'economia».

Nelle motivazioni del provvedimento si ripercorre la storia giurisdizionale del bando, impugnato da Dirpubblica di fronte al Tar del Lazio che il 20 settembre 2016 (si veda *ItaliaOggi* del 20/10/16) ha accolto il ricorso disponendo l'annullamento. Il Tar aveva rilevato, in particolare, che l'Agenzia avrebbe dovuto formulare un bando tenendo conto dei criteri di valutazione di un emanando decreto della presidenza del consiglio, decreto ad oggi mai ufficializzato.

L'Agenzia prende atto delle secche in cui si è arenato il concorso e riconosce che «il perdurare della mancata emanazione del predetto dpcm non consente la riforma del provvedimento di indizione della procedura concorsuale in senso conforme al disposto della citata sentenza del Tar Lazio».

Anche se più avanti, nel testo del provvedimento, l'Agenzia ricorda che, per la copertura delle vacanze di organico, è stato concesso tempo fino al 31 dicembre 2017 per bandire un concorso che tenga conto sempre dei criteri da individuare con dpcm.

Il direttore Orlandi scrive nelle motivazioni che «nell'attuale contesto operativo di grave e concreta difficoltà per la carenza di dirigenti, l'Agenzia ritiene prevalente assicurare il superiore interesse pubblico della continuità operativa e del regolare funzionamento delle strutture e, quindi, il conseguimento delle funzioni istituzionali definite dalle recenti normative di riforma fiscale che richiedono un particolare e straordinario impegno non solo nelle consuete attività, ma anche sul fronte dell'attivazione di forme più evolute di controllo e di maggiore qualità dei



Rossella Orlandi

servizi erogati al fine di innalzare il livello di adempimento spontaneo». Di fronte allo stallo che si è venuto a creare dopo la sentenza della Consulta, e dei contenziosi in corso l'Agenzia cambia dunque rotta e riprende la strada individuata con il comma 1 dell'art. 4-bis del decreto-legge n. 78 del 19 giugno 2015, convertito dalla legge n. 125 del 6 agosto 2015 e cioè la possibilità di indire nuovi concorsi entro un termine stabilito dalla legge (origi-

nariamente il 31 dicembre 2016 poi prorogato a dicembre 2017). Concorsi che dovranno rispettare i criteri del decreto della presidenza del consiglio dei ministri, ancora da emanare. Orlandi evidenzia che «considerato l'esito del contenzioso e che la procedura concorsuale non è stata mai effettivamente avviata e che, pertanto, non ha prodotto alcuna situazione consolidata di ragionevole affidamento nei confronti dei candidati, l'Agenzia intende avvalersi della disposizione di cui al comma 1 dell'art. 4-bis del decreto legge n. 78 del 19 giugno 2015, convertito dalla legge n. 125 del 6 agosto 2015». Al momento dunque resta per così dire in vita l'altro bando per il reclutamento di 175 dirigenti, anche esso incagliato tra Tar e Consiglio di stato e che al momento risulta sospeso.

**IO ONLINE** Il provvedimento sul sito [www.italiaoggi.it/documenti](http://www.italiaoggi.it/documenti)